

RASSEGNA STAMPA
del
21/07/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 20-07-2011 al 21-07-2011

20-07-2011 Adnkronos Un vasto incendio distrugge due ettari di vegetazione nel foggiano e dieci nel barese	1
20-07-2011 Adnkronos Incendi: Protezione civile, Canadair ed elicotteri in azione su 24 roghi	2
20-07-2011 Adnkronos Bari, incendi vicino a spiagge pubbliche: bagnanti fuggono terrorizzati	3
20-07-2011 AgenParl CAPENA (RM): PROTEZIONE CIVILE LAZIO, AL LAVORO SETTE SQUADRE PER SPEGNERE INCENDIO	4
20-07-2011 AgenParl INCENDI: ANCHE LA FORESTALE IMPEGNATA NELL'EMERGENZA ROGHI IN CALABRIA	5
20-07-2011 Asca L'AQUILA/RICOSTRUZIONE: CHIODI, MAI RICORSO CONTRO TAR SENTENZA COMUNI.	6
20-07-2011 Asca BRASILE: INONDAZIONI NEL NORD-EST, 10 MORTI E 13MILA SFOLLATI.	7
20-07-2011 Asca MARCHE: REGIONE, 7,7 MLN EURO PER EDILIZIA SCOLASTICA.	8
20-07-2011 Asca INCENDI: EMERGENZA IN CALABRIA, FORESTALE ALL'OPERA SU PIU' FRONTI.	9
20-07-2011 AudioNews.it Ritrovati ragazzi dispersi	10
20-07-2011 Avvenire Forti scosse, chiese colpite	11
20-07-2011 Il Giornale della Protezione Civile Asti, funzionari provinciali: la benemerenzza ProCiv	12
20-07-2011 Il Giornale della Protezione Civile Contro i terremoti: informazione e protezione civile preventiva	13
20-07-2011 Il Giornale della Protezione Civile Incendi boschivi: ProCiv al lavoro	14
20-07-2011 Il Giornale della Protezione Civile Progetto Risknat: firmato l'accordo	15
20-07-2011 Julie news Convegno sul tema "Mappatura del rischio sismico nei porti marittimi nazionali"	16
21-07-2011 Leggo di Vettor Maria Corsetti Altri 70 rifugiati dai paesi del Nord Africa in arriv...	17
20-07-2011 Il Messaggero Tre domeniche senza acqua in diverse aree della Capitale per consentire i lavori di realizzazione de...	18
20-07-2011 Il Messaggero L'AQUILA - Il giudice per l'udienza preliminare del tribunale dell'Aquila, Giuseppe R...	19
21-07-2011 Il Nuovo.it Forte sisma alle isole Salomone	20
20-07-2011 La Repubblica malori e incendi per il caldo torrido gran lavoro di 118 e vigili del fuoco	21
20-07-2011 La Repubblica l'italia brucia, è allarme incendi "in soli sei mesi sono quadruplicati" - giovanni valentini	22
20-07-2011 La Repubblica addio a gaspari, fu ministro 16 volte per lui l'abruzzo valeva più di roma - filippo ceccarelli	24

21-07-2011 La Repubblica psicoterapeuta di carignano precipita e muore in vacanza - nadia campini	25
21-07-2011 La Repubblica montagna tragica precipita e muore - nadia campini	26
20-07-2011 Reuters Italia Asia Centrale, 13 persone morte in terremoto magnitudo 6.1	27
20-07-2011 Il Sole 24 Ore «Zio Remo» portò l'Abruzzo al Nord	28
20-07-2011 TGCom Terremoto in Uzbekistan: 13 morti	29
21-07-2011 TGCom Forte sisma scuote isole Salomone	30

Un vasto incendio distrugge due ettari di vegetazione nel foggiano e dieci nel barese

- Adnkronos Puglia

Adnkronos

"Un vasto incendio distrugge due ettari di vegetazione nel foggiano e dieci nel barese"

Data: **20/07/2011**

[Indietro](#)

Un vasto incendio distrugge due ettari di vegetazione nel foggiano e dieci nel barese

ultimo aggiornamento: 20 luglio, ore 17:25

Bari (Adnkronos) - Per cercare di circoscrivere in breve tempo le fiamme, stanno lavorando anche squadre del Corpo forestale, dei Vigili del fuoco e dell'Arif

commenta 0 vota 1 invia stampa

Bari, 20 lug. - (Adnkronos) - Sono due gli interventi aerei attivati per spegnere due diversi incendi, gestiti in queste ore dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione Puglia. Due fire boss stanno infatti lanciando acqua sulla pineta 'Marzini', una localita' di Vico del Gargano, in provincia di Foggia, interessata dalle fiamme che hanno distrutto due ettari e ne stanno mettendo a rischio circa 2000. Sul posto ci sono anche uomini del Corpo forestale dello stato, dei Vigili del fuoco e dell'Arif (agenzia regionale operai irrigui e forestali).

Altri tre fire boss stanno invece operando per spegnere un incendio divampato a Toritto, in provincia di Bari, in localita' 'Caselle di Cristo', un bosco nelle cui vicinanze si trova anche una masseria. La vegetazione bruciata e' di circa 10 ettari, mentre altri 500 sono a rischio. Per cercare di circoscrivere in breve tempo l'incendio, stanno lavorando anche squadre del Corpo forestale, dei Vigili del fuoco e dell'Arif.

Incendi: Protezione civile, Canadair ed elicotteri in azione su 24 roghi

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Incendi: Protezione civile, Canadair ed elicotteri in azione su 24 roghi"

Data: **21/07/2011**

[Indietro](#)

Incendi: Protezione civile, Canadair ed elicotteri in azione su 24 roghi
ultimo aggiornamento: 20 luglio, ore 20:43

commenta 0 vota 2 invia stampa

Roma, 20 lug. (Adnkronos) - E' stata una giornata impegnativa quella di oggi per la Flotta Aerea dello Stato all'opera per contrastare gli incendi che stanno interessando soprattutto le regioni meridionali del Paese. Da questa mattina, i Canadair e gli elicotteri coordinati dal Servizio di Coordinamento Aereo Unificato (Coau) del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale sono intervenuti a supporto delle squadre di terra su 24 roghi. Finora ne sono stati spenti 18. A fare il bilancio la Protezione civile in una nota.

Bari, incendi vicino a spiagge pubbliche: bagnanti fuggono terrorizzati

- Adnkronos Puglia

Adnkronos

"Bari, incendi vicino a spiagge pubbliche: bagnanti fuggono terrorizzati"

Data: **21/07/2011**

Indietro

Bari, incendi vicino a spiagge pubbliche: bagnanti fuggono terrorizzati

ultimo aggiornamento: 20 luglio, ore 19:40

Bari (Adnkronos) - Le fiamme potrebbero essere state innescate accidentalmente tra le sterpaglie presenti all'esterno dei parcheggi. Nel resto della regione distrutti due ettari di vegetazione nel foggiano e dieci nel barese, colpa anche del vento forte che alimenta il fuoco

commenta 0 vota 2 invia stampa

Bari, 20 lug. - (Adnkronos) - Un doppio incendio è divampato poco dopo le 13 e 30 attorno alle spiagge pubbliche di Pane e pomodoro e Torre Quetta, a Bari, provocando paura e un fuggi fuggi tra i bagnanti terrorizzati. Le fiamme, secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco, dovrebbero essere state innescate accidentalmente tra le sterpaglie presenti all'esterno dei parcheggi dei due lidi, poi il vento forte, che da stamane soffia su Bari, ha spostato i roghi, finendo per bruciare anche i giardini interni delle spiagge.

Un fumo denso e nero ha avvolto i bagnanti che non hanno potuto fare altro che scappare in strada. Due squadre dei vigili del fuoco e gli uomini della protezione civile sono intervenuti sul posto. Le autobotti sono state a lavoro per oltre un'ora per domare gli incendi. Sono in corso le indagini per stabilire la causa dei roghi. Secondo una prima ipotesi degli investigatori, potrebbe essere stata una cicca di sigaretta rimasta accesa a far divampare il rogo. Ma non si esclude nemmeno la pista del dolo.

Sono due gli interventi aerei attivati per spegnere due diversi incendi, gestiti in queste ore dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione Puglia. Due fire boss stanno infatti lanciando acqua sulla pineta 'Marzini', una località di Vico del Gargano, in provincia di Foggia, interessata dalle fiamme che hanno distrutto due ettari e ne stanno mettendo a rischio circa 2000. Sul posto ci sono anche uomini del Corpo forestale dello stato, dei Vigili del fuoco e dell'Arif (agenzia regionale operai irrigui e forestali).

Altri tre fire boss stanno invece operando per spegnere un incendio divampato a Toritto, in provincia di Bari, in località 'Caselle di Cristo', un bosco nelle cui vicinanze si trova anche una masseria. La vegetazione bruciata è di circa 10 ettari, mentre altri 500 sono a rischio. Per cercare di circoscrivere in breve tempo l'incendio, stanno lavorando anche squadre del Corpo forestale, dei Vigili del fuoco e dell'Arif.

Ä Û

CAPENA (RM): PROTEZIONE CIVILE LAZIO, AL LAVORO SETTE SQUADRE PER SPEGNERE INCENDIO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"*CAPENA (RM): PROTEZIONE CIVILE LAZIO, AL LAVORO SETTE SQUADRE PER SPEGNERE INCENDIO*"

Data: **20/07/2011**

[Indietro](#)

Mercoledì 20 Luglio 2011 14:54

CAPENA (RM): PROTEZIONE CIVILE LAZIO, AL LAVORO SETTE SQUADRE PER SPEGNERE INCENDIO

Scritto da com

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 20 lug - Sette squadre della Protezione civile della Regione Lazio sono al lavoro a supporto delle operazioni di spegnimento del vasto incendio divampato a Capena, in provincia di Roma, che ha interessato diversi capannoni industriali. I volontari della Protezione civile regionale stanno operando sul posto con 5 autobotti e 5 pick up. Lo comunica la Direzione regionale della Protezione civile del Lazio.

INCENDI: ANCHE LA FORESTALE IMPEGNATA NELL'EMERGENZA ROGHI IN CALABRIA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"*INCENDI: ANCHE LA FORESTALE IMPEGNATA NELL'EMERGENZA ROGHI IN CALABRIA*"

Data: **21/07/2011**

[Indietro](#)

Mercoledì 20 Luglio 2011 19:49

INCENDI: ANCHE LA FORESTALE IMPEGNATA NELL'EMERGENZA ROGHI IN CALABRIA Scritto da com/mca

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 20 lug - Personale del Corpo forestale dello Stato è ancora impegnato nelle operazioni di spegnimento dei vasti roghi che stanno interessando, dalla tarda mattinata di oggi, diversi punti della Calabria. In particolare gli uomini dei Comandi Stazione di Cerchiara, di Civita, di Mormanno e di San Donato di Ninea, nel Cosentino, sono ancora impegnati nello spegnimento del vasto rogo, alimentato da un forte vento, scoppiato intorno alle 12,30 di questa mattina, nel comune di Villapiana, in provincia di Cosenza, che ha già bruciato circa 200 ettari di pineta mettendone a rischio oltre 1000. Sono diversi i fronti del fuoco, per un totale di 12 chilometri. Nella zona interessata dalle fiamme si registra la presenza di alcune aziende agricole. Il personale del Corpo forestale dello Stato in servizio presso i Comandi Stazione di Crotone e di Petilia Policastro (KR), sono tuttora impegnati nelle operazioni di spegnimento di un altro vasto rogo, ancora attivo, nel comune di Cutro (KR), che ha già distrutto oltre 60 ettari di bosco e messo a rischio altri 200 con un fronte del fuoco di 500 metri. Lo stesso personale della Forestale è intervenuto anche sull'incendio, ormai sotto controllo, che ha distrutto più di 7 ettari di bosco e i magazzini di un vicino supermercato, sempre nel comune di Cutro. Il personale del Nucleo Investigativo Antincendi Boschivi di Roma del Corpo forestale dello Stato, dedito alle operazioni di intelligence e di analisi strategica, in ausilio ai colleghi presenti già sul territorio, effettueranno, nelle prossime ore, i rilievi necessari per risalire agli autori degli incendi.

Lo rende noto il Corpo forestale dello Stato.

Data:

20-07-2011

Asca

L'AQUILA/RICOSTRUZIONE: CHIODI, MAI RICORSO CONTRO TAR SENTENZA COMUNI.

L'AQUILA RICOSTRUZIONE CHIODI MAI RICORSO CONTRO TAR SENTENZA COMUNI - Agenzia di stampa
Asca

Asca

""

Data: **20/07/2011**

Indietro

L'AQUILA/RICOSTRUZIONE: CHIODI, MAI RICORSO CONTRO TAR SENTENZA COMUNI

(ASCA) - L'Aquila, 20 lug - "E' bene chiarire che io, come Commissario delegato per la Ricostruzione, non ho presentato appello contro le sentenze con cui il Tar del Lazio ha accolto i ricorsi di 26 Comuni abruzzesi esclusi dal cosiddetto 'cratere sismico' e dai relativi benefici economici e fiscali". Gianni Chiodi, presidente della Regione Abruzzo, smentisce notizie di diverso contenuto e sottolinea "con dispiacere, e forse senza sorpresa, questa continua capacita' di non voler informare correttamente, al solo fine di alimentare polemiche, riportando i fatti con estrema faziosita'". "E' falso e strumentale che io abbia fatto ricorso - rimarca ancora il Commissario Chiodi - Ma diro' di piu': da subito mi sono dichiarato pubblicamente contrario ad appellare il pronunciamento del Tar". Ricorda Chiodi di aver anche scritto una lettera alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Protezione civile nazionale "esprimendomi a favore del rinnovo dell'istruttoria come richiesto dallo stesso Tar".

iso

Data:

20-07-2011

Asca

BRASILE: INONDAZIONI NEL NORD-EST, 10 MORTI E 13MILA SFOLLATI

BRASILE INONDAZIONI NEL NORD-EST 10 MORTI E 13MILA SFOLLATI - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **20/07/2011**

[Indietro](#)

BRASILE: INONDAZIONI NEL NORD-EST, 10 MORTI E 13MILA SFOLLATI

(ASCA) - Roma, 20 lug - Dieci persone morte e circa 13.000 sfollati: e' il bilancio delle violente inondazioni che hanno colpito gli stati brasiliani di Pernambuco e Paraiba. Ne da' notizia l'agenzia Ria Novosti, citando il servizio della protezione civile locale, secondo cui le forte piogge avrebbero causato l'interruzione delle forniture elettriche nel nord-est del Paese.

red/sam/alf

MARCHE: REGIONE, 7,7 MLN EURO PER EDILIZIA SCOLASTICA.

MARCHE REGIONE 7 7 MLN EURO PER EDILIZIA SCOLASTICA - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **20/07/2011**

Indietro

MARCHE: REGIONE, 7,7 MLN EURO PER EDILIZIA SCOLASTICA

(ASCA) - Ancona, 20 lug - Sono pari a 7,7 mln di euro le risorse messe a disposizione nel bando deliberato dalla giunta regionale delle Marche, su proposta dell'assessore Antonio Canzian, in materia di edilizia scolastica.

L'intervento, spiega una nota dell'ente, e' una risposta ai tagli ai trasferimenti statali, effettuati con la manovra finanziaria dal Governo nazionale. Tale situazione, infatti, ha spinto la Regione a realizzare una strategia rivolta alla riduzione delle bollette energetiche delle strutture e dei servizi gestiti direttamente, cercando di coinvolgere gli Enti locali a fare altrettanto visto che sono titolari dell'80% del patrimonio immobiliare. Gli stessi, pertanto, si legge ancora, dovrebbero iniziare a sviluppare strategie mirate, attraverso la presentazione di progetti innovativi su risparmio ed efficienza energetica, affinche' possano intercettare i fondi destinati a questi obiettivi dalla UE.

Gli interventi da porre in essere sono finalizzati alla messa in sicurezza da rischio sismico, degli edifici scolastici con 5,2 mln di euro e all'azzeramento delle bollette elettriche attraverso l'installazione degli impianti fotovoltaici sui tetti o negli spazi liberi delle scuole (misura incentivata con 2,5 mln di euro). Le Province dovranno effettuare una mappatura del patrimonio edilizio scolastico e individuare quali edifici hanno maggiore necessita' di un adeguamento.

Una volta individuate le strutture l'impresa privata parteciperà al bando realizzando i lavori con sistemi antisismici, ed interventi finalizzati al risparmio energetico. Inoltre, gli Enti locali dovranno effettuare un lavoro di monitoraggio dei consumi elettrici e termici esteso a tutto il patrimonio edilizio (non solo quello scolastico), finalizzato a individuare le strutture a maggiore consumo energetico per programmare ulteriori investimenti di risparmio. I dati evidenziano che le spese degli enti pubblici legate ai consumi energetici, sia elettrici che termici, nelle marche superano i 100 mln di euro annui e solo con il ricorso alle energie rinnovabili, al risparmio ed all'efficienza energetica ci possono essere margini di risparmio. Ai 5,2 mln di euro potranno essere aggiunti i cofinanziamenti dei Comuni e delle Province proprietari delle scuole, mentre le economie ricavabili dal miglioramento termico degli edifici e le somme corrisposte per 20 anni dal Gse (Gestore servizi energetici) come tariffe incentivanti per la produzione di energia elettrica con i pannelli fotovoltaici andranno ad attivare un "fondo di rotazione", del quale potranno beneficiare gli enti locali, proprietari di scuole.

pg

(Asca)

INCENDI: EMERGENZA IN CALABRIA, FORESTALE ALL'OPERA SU PIU' FRONTI.

INCENDI EMERGENZA IN CALABRIA FORESTALE ALL OPERA SU PIU FRONTI - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **21/07/2011**

Indietro

INCENDI: EMERGENZA IN CALABRIA, FORESTALE ALL'OPERA SU PIU' FRONTI

(ASCA) - Roma, 20 lug - Personale del Corpo forestale dello Stato e' ancora impegnato nelle operazioni di spegnimento dei vasti roghi che stanno interessando, dalla tarda mattinata di oggi, diversi punti della Calabria. Lo riferisce una nota della Forestale spiegando che gli uomini dei Comandi Stazione di Cerchiara, di Civita, di Mormanno e di San Donato di Ninea, nel Cosentino, sono ancora impegnati nello spegnimento del vasto rogo, alimentato da un forte vento, scoppiato intorno alle 12,30 di questa mattina, nel comune di Villapiana, in provincia di Cosenza, che ha gia' bruciato circa 200 ettari di pineta mettendone a rischio oltre 1000.

Sono diversi i fronti del fuoco, per un totale di 12 chilometri. Nella zona interessata dalle fiamme si registra la presenza di alcune aziende agricole.

Il personale del Corpo forestale dello Stato in servizio presso i Comandi Stazione di Crotone e di Petilia Policastro (KR), sono tuttora impegnati nelle operazioni di spegnimento di un altro vasto rogo, ancora attivo, nel comune di Cutro (KR), che ha gia' distrutto oltre 60 ettari di bosco e messo a rischio altri 200 con un fronte del fuoco di 500 metri.

Lo stesso personale della Forestale e' intervenuto anche sull'incendio, ormai sotto controllo, che ha distrutto piu' di 7 ettari di bosco e i magazzini di un vicino supermercato, sempre nel comune di Cutro.

Il personale del Nucleo Investigativo Antincendi Boschivi di Roma del Corpo forestale dello Stato, dedito alle operazioni di intelligence e di analisi strategica, in ausilio ai colleghi presenti gia' sul territorio, effettueranno nelle prossime ore i rilievi necessari per risalire agli autori degli incendi.

com-map/mau

Ritrovati ragazzi dispersi

- AreaNews

AudioNews.it

"Ritrovati ragazzi dispersi"

Data: **20/07/2011**

[Indietro](#)

Ritrovati ragazzi dispersi

Sono stati ritrovati durante la notte i 52 ragazzi di una colonia in Valsabbia, dispersi ieri sera durante un'escursione. Lo rende noto il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, che ha partecipato alle ricerche. I ragazzi, tra gli 8 e gli 11 anni, stanno bene e proseguiranno la vacanza nella colonia di Cocca Veglie, nei pressi di Treviso Bresciano, in Valsabbia. I ragazzi, insieme agli accompagnatori erano partiti nel pomeriggio per un'escursione. Dovevano rientrare per l'ora di cena, e a quel punto è scattato l'allarme.

Forti scosse, chiese colpite

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: **20/07/2011**

Indietro

CRONACA DI MILANO

20-07-2011

Forti scosse, chiese colpite

DA MANTOVA

MARCELLO PALMIERI

Domenica, ore 20.22. Una scossa tellurica di magnitudo 2.7 interrompe la cena dei mantovani. Epicentro vicino a Sermide, destra Secchia sul confine con la provincia di Rovigo, nel Veneto. Otto minuti dopo circa, la replica. Più forte. Più spaventosa. Magnitudo 4.7 con epicentro tra Felonica e Castelmassa. «Ce l'ho ancora dentro lo stomaco quel boato, e tutto quel tremare.

Venuti dal nulla, svaniti dal nulla. Ma che attimi!».

Don Tonino Frigo, parroco di Poggio Rusco, l'ha sentito bene il terremoto.

E più ancora di lui, il suo campanile. «Appena siamo corsi sul sagrato ricorda spaventato il sacerdote ci siamo trovati davanti agli occhi una guglia della torre. Disintegrata, a terra». Unica nota positiva, l'interno della chiesa indenne da gravi lesioni. Lunedì, ore 16.01.

La terra trema ancora.

Magnitudo del nuovo sisma 2.7. Epicentro, ancora una volta Sermide. Con la sua chiesa parrocchiale già martoriata prima da una bomba, durante la seconda guerra mondiale, poi dal terremoto del Friuli. Un edificio troppo acciaccato per sopportare indenne l'ultima ondata sismica. A far la conta dei danni è il parroco, don Renato Zenezini. «Crepe importanti sull'arco trionfale e sulla navata, pavimento invaso da calcinacci e decorazioni, campanile ammalorato».

Vale a dire: da ieri parrocchiale ufficialmente inagibile, celebrazioni trasferite nella chiesetta dei Cappuccini. Intanto don Zenezini pensa già ai restauri, in sinergia con il Comune. Ma anche con le regioni Lombardia e Veneto.

terremoto

Nel Mantovano danni a Sermide (inagibile la parrocchia) e a Poggio Rusco

Asti, funzionari provinciali: la benemerenzza ProCiv

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Asti, funzionari provinciali: la benemerenzza ProCiv"

Data: 20/07/2011

Indietro

Asti, funzionari provinciali: la benemerenzza ProCiv

Sei funzionari di Protezione Civile della Provincia di Asti riceveranno la benemerenzza per l'impegno profuso in Abruzzo in seguito al sisma del 6 aprile 2009

Mercoledì 20 Luglio 2011 - Dal territorio -

Come comunica l'Ufficio di Presidenza della Provincia di Asti, sei funzionari della Protezione Civile della Provincia saranno premiati con benemerenzza per l'impegno e la dedizione dimostrati durante il soccorso alle popolazioni colpite dal sisma abruzzese del 6 aprile 2009. Gli operatori furono dislocati più volte in loco per la gestione e il coordinamento di aree attendate di responsabilità della Regione Piemonte. "Mi congratulo con le persone che riceveranno questo prezioso riconoscimento - dichiara il presidente della Provincia Maria Teresa Armosino -. Non solo hanno adempiuto al loro dovere, ma lo hanno svolto in maniera eccellente, tanto da meritare la pubblica benemerenzza. Ancora una volta gli astigiani si sono dimostrati solidali con connazionali colpiti duramente da eventi catastrofici".

La benemerenzza di Protezione Civile Nazionale è destinata al personale di tutte le amministrazioni e forze dello Stato, ma anche a volontari segnalati da amministrazioni, enti o associazioni di appartenenza, che hanno prestato la loro attività, a qualsiasi titolo, in favore delle popolazioni colpite da gravi emergenze o che sono intervenute in occasione dello svolgimento di grandi eventi. Con decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 6538 del 21 ottobre 2009, il sisma in Abruzzo è stato riconosciuto evento per cui era concedibile la pubblica benemerenzza. Grazie al decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 12 aprile scorso, il dipartimento della Protezione Civile ha individuato i soggetti che per valore, impegno e disinteressata dedizione nelle attività di soccorso si sono dimostrati meritevoli di ricevere il riconoscimento. Mauro Rolla, Gianluca Bernardi, Piercarlo Peppino, Simone Toro, Fabio Quirico, Ivano Saracco sono i dipendenti della Provincia di Asti che riceveranno l'attestato di benemerenzza di terza classe prima fascia.

Redazione

Contro i terremoti: informazione e protezione civile preventiva

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Contro i terremoti: informazione e protezione civile preventiva"

Data: **20/07/2011**

[Indietro](#)

Contro i terremoti: informazione e protezione civile preventiva

In seguito alle numerose scosse registrate in diverse regioni italiane è stata nuovamente sottolineata l'importanza della prevenzione in un territorio esposto, come il nostro, al rischio sismico

Articoli correlati

Lunedì 18 Luglio 2011

Trema la Pianura Padana:

bloccati i treni tra Bologna e Verona

tutti gli articoli » *Mercoledì 20 Luglio 2011* - Attualità -

In Italia si registrano ogni anno "ben 2000 terremoti, e molti sono di piccola magnitudine e dunque sfuggono alla percezione dei cittadini". Lo ha dichiarato il Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi Gian Vito Graziano in seguito alle numerose scosse che nei giorni scorsi hanno colpito alcune regioni italiane. Sottolineando l'esposizione del nostro Paese al rischio sismico, vulcanico ed idrogeologico, Graziano ha ribadito nuovamente l'importanza della prevenzione: "In Italia dobbiamo fare prevenzione a 360 gradi e puntare sulla messa in sicurezza del costruito, in particolare degli edifici pubblici" - ha dichiarato - "Bisogna mettere in campo una protezione civile preventiva". Lo stesso concetto è stato messo in evidenza anche dal Direttore della Protezione Civile dell'Emilia Romagna Demetrio Egidi durante l'incontro di lunedì sera con circa 300 cittadini di Santa Sofia, da settimane al centro di uno sciame sismico che preoccupa non poco la popolazione. "Bisogna puntare su una corretta informazione, sapere come comportarsi e verificare periodicamente lo stato degli edifici pubblici e privati" - ha dichiarato Egidi, escludendo inoltre la possibilità di terremoti distruttivi nelle vallate forlivesi. "Santa Sofia è classificata come zona sismica di seconda categoria, con terremoti di media intensità" - ha aggiunto, spiegando però che in ogni caso le persone devono sapere come comportarsi e che gli edifici devono essere antisismici.

Da un paio di giorni intanto non sono state più registrate scosse significative nella zona dell'Appennino forlivese. Secondo i dati dell'INGV infatti, il distretto sismico Montefeltro è stato interessato soltanto da una scossa - di magnitudo 2.3 - che si è verificata ieri poco dopo le 18. Qualche scossa leggera, di magnitudo inferiore a 2.5, è stata registrata tra ieri e oggi anche nei pressi della costa siciliana settentrionale e nel Golfo di Patti e di Milazzo; in nessun caso sono stati segnalati danni a persone o cose.

Redazione

Incendi boschivi: ProCiv al lavoro

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Incendi boschivi: ProCiv al lavoro"

Data: **20/07/2011**

Indietro

Incendi boschivi: ProCiv al lavoro

Sono in corso in queste ore le operazioni di spegnimento di diversi roghi divampati in Puglia e Lazio

Articoli correlati

Martedì 14 Settembre 2010

Contro gli incendi

il gemellaggio Puglia-Piemonte

tutti gli articoli » *Mercoledì 20 Luglio 2011* - Dal territorio -

La Sala Operativa della Protezione Civile pugliese è al lavoro in queste ore per coordinare gli interventi di spegnimento di due incendi divampati sul territorio regionale.

Due Fire boss stanno effettuando lanci d'acqua sulla pineta Marzini, una località di Vico del Gargano (FG), dove le fiamme hanno già distrutto due ettari e ne stanno minacciando circa 2000. Altri tre Fire boss stanno invece operando per spegnere un incendio divampato a Toritto (BA), in località Caselle di Cristo: qui sono già 10 gli ettari di vegetazione bruciata, mentre altri 500 sono a rischio. Sul posto ci sono anche uomini del Corpo forestale dello Stato, dei Vigili del Fuoco e dell'Arif, l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali.

Ed è all'opera in queste ore anche la Protezione Civile del Lazio: sette squadre stanno infatti fornendo il loro supporto nelle operazioni di spegnimento di un vasto incendio divampato a Capena, in provincia di Roma, che ha interessato anche diversi capannoni industriali. I volontari della Protezione Civile regionale stanno operando sul posto con 5 autobotti e 5 pick up.

Redazione

Progetto Risknat: firmato l'accordo

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Progetto Risknat: firmato l'accordo"

Data: **20/07/2011**

[Indietro](#)

Progetto Risknat: firmato l'accordo

Nella giornata di ieri il Capo Dipartimento, Franco Gabrielli, ha firmato l'accordo di collaborazione del progetto Risknat

Mercoledì 20 Luglio 2011 - Istituzioni -

Come si apprende sul sito del Dipartimento di Protezione Civile, ieri è stata ospitata una delegazione italo, Franco - Elvetica per la firma di un accordo di collaborazione realizzato nell'ambito del Progetto Interreg Alcotra Strategico RISKNAT. Il piano di cooperazione territoriale europea transfrontaliera delle Alpi occidentali è articolato in diverse linee di Attività, tra cui la linea B6, dedicata al rischio sismico e alla creazione di un Gruppo dedicato. La collaborazione richiesta al Dipartimento per l'apprezzato know-how sviluppato nel settore del rischio sismico e nelle attività di gestione tecnica dell'emergenza, fissa tre importanti obiettivi: la realizzazione di una scheda di rilevamento del danno e agibilità condivisa, l'impostazione di un iter logistico per la mobilitazione in emergenza e dell'attività di formazione.

Nel corso dell'incontro, il Capo Dipartimento Franco Gabrielli ha presentato alla delegazione la struttura di monitoraggio e previsione del Centro Funzionale Centrale, per la gestione del sistema di allerta e delle emergenze che fa capo alla rete dei Centri Funzionali Regionali, i Centri di Competenza del Servizio Nazionale della Protezione Civile e il Comitato Operativo, per la direzione unitaria dei lavori in caso di emergenza. La visita è proseguita con la Sala Situazione Italia che ospita SISTEMA, la struttura per il monitoraggio del territorio nazionale, e il Centro Operativo Aereo Unificato - COAU, per il coordinamento della flotta aerea statale impegnata nelle attività di spegnimento degli incendi boschivi.

Ä Û

Convegno sul tema "Mappatura del rischio sismico nei porti marittimi nazionali"

Convegno sul tema "Mappatura del rischio sismico nei porti marittimi nazionali"

Julie news

""

Data: **20/07/2011**

Indietro

Convegno sul tema "Mappatura del rischio sismico nei porti marittimi nazionali"

ore 10:49 -

Al Convegno sul tema "Mappatura del rischio sismico nei porti marittimi nazionali", svoltosi a Roma presso il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture - Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sono stati presentati i risultati del progetto di ricerca, finanziato dal Dipartimento della Protezione Civile e realizzato da Eucentre. Un esempio di applicazione della tecnologia GIS (Geographical Information System), implementata e sviluppata per la prima volta sul territorio nazionale, con specifico riferimento al Porto di Salerno (così da poter costituire base metodologica anche per altri scali italiani), è stata esposta durante l'incontro, alla presenza del Presidente dell'Autorità Portuale di Salerno On. Avv. Andrea Annunziata e del Capo Area Tecnica Ing. Elena Valentino. La giornata di studio è stata l'occasione per affrontare il delicato e importante argomento della stima della vulnerabilità e del danneggiamento sismico delle infrastrutture portuali marittime, finalizzata allo sviluppo di una banca dati informatica e alla definizione metodologica di linee guida per la progettazione sismica di nuove opere portuali marittime e la verifica di quelle esistenti, anche al fine di individuare le priorità realizzative nell'esecuzione di opere sul patrimonio infrastrutturale esistente finalizzate alla mitigazione del rischio sismico. Non a caso, a Salerno sono già in corso di esecuzione fondamentali interventi infrastrutturali di consolidamento e di adeguamento delle banchine alle vigenti norme sismiche e ai maggiori carichi conseguenti all'incremento dei traffici portuali. Un'approfondita campagna di sondaggi geognostici ha preceduto la progettazione di detti lavori; sono state effettuate prove geotecniche con dilatometro sismico (SDMT) finalizzate alla valutazione del rischio di liquefazione dei terreni in situ sotto l'azione sismica: un'avanzata metodologia made in Italy che il Porto di Salerno è stato tra i primi ad utilizzare. Via A. Sabatini n. 8 - 84121 Salerno ; tel 089/2588111 - fax 089/251450 2 I recenti, tragici accadimenti causati da disastrosi terremoti che, in particolare durante gli ultimi quindici anni, hanno colpito vaste zone urbanizzate del globo hanno evidenziato una particolare vulnerabilità sismica proprio delle aree portuali e delle fasce costiere. Eppure, proprio gli scali commerciali, in caso di sismi di elevata magnitudo e frequenza, costituiscono infrastrutture "strategiche" per un'immediata ed efficace risposta ai danni strumentali e alla perdita di vite umane che si verificano a seguito di violente ed improvvise sciagure. Il funzionamento della "macchina dei soccorsi", che può utilmente impiegare la risorsa mare in caso di simili calamità, può subire un brusco rallentamento, laddove anche i porti (le banchine in special modo) riportino ingenti danni in seguito a forti eventi tellurici. La più o meno rapida ripresa delle economie locali di un'area colpita da un terremoto/maremoto può dipendere in gran parte dalla capacità di risposta, dal contributo fondamentale, che la sua principale industria e volano per lo sviluppo economico, il porto per l'appunto, riesce a dare al suo territorio. S'intuisce, dunque, l'indispensabile ruolo trainante che gli scali commerciali possono assolvere per la ripresa economica e sociale di una data località urbana, di una città o di una metropoli.

di Vettor Maria Corsetti Altri 70 rifugiati dai paesi del Nord Africa in arriv...

Articolo

Leggo

""

Data: **21/07/2011**

Indietro

di Vettor Maria Corsetti

Altri 70 rifugiati dai paesi del Nord Africa in arrivo nel Veneto entro domani. Che diventeranno così 1455, di cui 191 a Verona, 227 a Padova e 396 a Venezia. E destinati a diventare almeno 1780 tra settembre e ottobre con i nuovi sbarchi, in un quadro d'insieme dove le presenze sul territorio nazionale dovrebbero passare da 15mila a 20mila. Ieri a Venezia il prefetto Luciana Lamorgese ha fatto il punto sul piano d'accoglienza a livello regionale. Comunicando l'istituzione a Verona di una sottocommissione per lo sveltimento delle pratiche per il conseguimento dello status di rifugiato, incaricata di seguire anche gli stranieri accolti da Vicenza, Padova, Rovigo e Trento (quelli di Venezia, Treviso e Belluno, invece, resteranno in carico alla commissione di Gorizia).

«Un'iniziativa che consentirà una più rapida integrazione di queste persone in fuga da aree di crisi», dice il prefetto Lamorgese. «Per le quali, in base a un'ordinanza emessa il 13 luglio dalla Protezione civile, si aprono anche possibilità di avviamento al lavoro».

Attualmente i profughi godono di un sostegno finanziario pro capite che va da 40 a 46 euro al giorno. E d'ora in avanti, superato il periodo di 6 mesi previsto dalla normativa nazionale, potranno non solo svolgere piccoli lavori come la pulizia di locali e la manutenzione del verde pubblico, ma anche seguire corsi di formazione professionale per diventare idraulici e programmi di mediazione linguistica. Oltre a godere di assistenza sanitaria e, se assunti, di copertura assicurativa. Per il centinaio di bambini ospitati dal Veneto, invece, si apriranno le porte delle scuole.

(ass)

Tre domeniche senza acqua in diverse aree della Capitale per consentire i lavori di realizzazione de...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 20/07/2011

Indietro

Mercoledì 20 Luglio 2011

Chiudi

Tre domeniche senza acqua in diverse aree della Capitale per consentire i lavori di realizzazione della nuova stazione Tiburtina che richiedono lo spostamento di sei grandi condotte dell'Acquedotto Marcio. A comunicarlo l'Acea che spiega: «Nelle giornate del 24, 31 luglio e 7 agosto, dalle ore 00.30 alle ore 24 si avrà un abbassamento di pressione con probabile mancanza d'acqua nelle seguenti zone: Nomentano, Salario, Parioli, Pinciano, Trieste, Sallustiano, Ludovisi. Potranno essere interessate alla sospensione anche zone limitrofe».

Al fine di ridurre i disagi è stato predisposto un servizio di rifornimento con autobotti dalle 9 alle ore 20 in piazzale Porta Pia e piazza delle Muse. Sono previsti anche punti di rifornimento alternativi su prese idriche provvisorie presidiate dalla Protezione Civile presso piazza S. Bernardo angolo via XX Settembre, via Veneto angolo via Ludovisi, via Tommaso Salvini angolo via di Villa San Filippo e via Paisiello angolo via Carissimi.

Il servizio di rifornimento con autobotti potrà essere richiesto preventivamente al numero verde 800130335 di Acea Ato2. Per emergenze è attiva 24 ore su 24 la sala Protezione Civile Roma Capitale (numero verde 800-854854, o 06/67109200). Acea, scusandosi per gli inevitabili disagi, raccomanda di mantenere chiusi i rubinetti durante il periodo della sospensione.

Caos ieri a Montesacro per una fuga di gas causata da un danneggiamento a un tubo che ha richiesto la chiusura di via Maiella e via Monte Subasio e la deviazione di diverse linee bus. Dopo un paio di ore Italgas ha riparato il guasto.

L'AQUILA - Il giudice per l'udienza preliminare del tribunale dell'Aquila, Giuseppe R...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 20/07/2011

Indietro

Mercoledì 20 Luglio 2011

Chiudi

L'AQUILA - Il giudice per l'udienza preliminare del tribunale dell'Aquila, Giuseppe Romano Gargarella, ha richiesto alla Camera dei deputati l'utilizzazione delle intercettazioni relative a tre telefonate tra il deputato e coordinatore del Pdl Denis Verdini e l'imprenditore Riccardo Fusi, presidente dimissionario della Btp. I due sono indagati per tentativo di abuso d'ufficio nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti per il G8 dell'Aquila e per la ricostruzione post terremoto. Archiviata la posizione di un altro indagato, l'imprenditore aquilano Ettore Barattelli, presidente del Consorzio Federico II, costituito dopo il terremoto del 2009 per i lavori di ricostruzione, sulle cui attività si sono concentrate le attenzioni dei Pm. Nel motivare la richiesta di utilizzo, il giudice ricorda che si procede nei confronti di Verdini poiché voleva «procurare un ingiusto vantaggio patrimoniale a sé e al costruttore Fusi Riccardo», «favorendolo nelle attività all'Aquila del Consorzio Federico II per l'aggiudicazione degli appalti». Gargarella cita tre episodi di presunti favoritismi di Verdini nei confronti di Fusi. Primo, «accompagnandolo a palazzo Chigi dal sottosegretario Gianni Letta per raccomandargli la possibilità di lavorare». Secondo, «acquisendo l'interessamento del presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi» per ogni difficoltà, «mettendo personalmente quest'ultimo in contatto con Fusi». Infine, «interessandosi a che il carteggio relativo al Consorzio fosse trasmesso, attraverso il sottosegretario Gianni Letta, al capo dipartimento della Protezione civile, Bertolaso Guido».

C.F.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Forte sisma alle isole Salomone

Il Nuovo -

Nuovo.it, Il

"Forte sisma alle isole Salomone"

Data: 21/07/2011

Indietro

>

Forte sisma alle isole Salomone

Secondo Istituto geofisico Usa, magnitudo di 6,2

(ANSA) - ROMA, 21 LUG - Un terremoto di magnitudo 6,2 ha colpito oggi le isole Salomone, nell'oceano Pacifico. Lo ha riferito l'Usgs, l'Istituto geofisico americano, nel suo sito on line. L'epicentro del sisma, secondo i dati dell'Usgs, è stato individuato a 54,5 km di profondità e a una distanza di 27 km dall'isola di Kira Kira.

malori e incendi per il caldo torrido gran lavoro di 118 e vigili del fuoco

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 20/07/2011

Indietro

Pagina VIII - Bari

Interventi e soccorsi in tutta la provincia. In azione anche i fire boss della Protezione civile

Malori e incendi per il caldo torrido gran lavoro di 118 e vigili del fuoco

Il caso più serio a Gravina: un anziano è morto carbonizzato mentre dava fuoco a sterpaglie nel suo podere

Centralini telefonici bollenti come l'aria che ieri ha afflitto i pugliesi, provocando colpi di calore, mancamenti e

soprattutto incendi. Sotto pressione gli infermieri del 118 che sin dalle prime ore del mattino hanno eseguito numerosi

interventi in tutta la provincia di Bari. A Corato, poi, un caso particolare: un uomo si era dato fuoco dopo essersi cosperso

di benzina. Ma le richieste più numerose sono state quelle da parte di persone affette da malattie pregresse, come le

cardiopatie, che più delle altre hanno risentito delle alte temperature.

Grande lavoro anche per i vigili del fuoco, che ieri sera avevano già totalizzato 52 chiamate al numero di emergenza per

incendi di ogni genere, in tutta la provincia. Al lavoro su sterpaglie e piccoli boschi in fiamme (uno nei pressi

dell'ospedale Miulli ad Acquaviva delle Fonti), ben nove squadre munite di autobotti, oltre ad altri due mezzi di supporto.

In uno di questi casi, il più grave, è morto un anziano di 86 anni che aveva appiccato il fuoco alle sterpaglie lungo il

confine della sua proprietà. Probabilmente investito dai fumi, è stato colto da malore: si è accasciato per terra ed è stato

avvolto dalle fiamme. È accaduto a Gravina, in contrada Parcone di santa Sofia, in aperta campagna. Il medico legale,

esaminato il cadavere, ha concluso che il decesso era avvenuto a seguito di "edema polmonare in soggetto ustionato".

Circa 20 invece gli ettari di macchia mediterranea andati distrutti ieri pomeriggio sempre a Gravina, in località Madonna

della stella. Sul posto sono intervenuti tre velivoli fire boss della Protezione civile e squadre del Corpo forestale dello

Stato, di volontari, dell'Arif e della polizia municipale.

In fiamme anche la pineta di Faggiano, nel Tarantino: oltre 90 gli ettari interessati. La sala operativa regionale della

Protezione civile ha dirottato i due fire boss che avevano completato le operazioni di spegnimento dell'incendio

divampato a Gravina. A terra, al lavoro anche Corpo forestale, vigili del fuoco e volontari.

Fortunatamente salva, infine, la donna di 77 anni che ha rischiato la vita in un incendio sviluppatosi forse per un corto

circuito, nel suo appartamento al sesto piano, in viale Michelangelo a Foggia.

l'Italia brucia, è allarme incendi "in soli sei mesi sono quadruplicati" - giovanni valentini

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 20/07/2011

Indietro

- Cronaca

L'Italia brucia, è allarme incendi "In soli sei mesi sono quadruplicati"

Oltre 1200 roghi dall'inizio dell'anno. Colpa anche dei tagli

Massima allerta del Corpo forestale: sono in aumento i denunciati ma si fa poca prevenzione

GIOVANNI VALENTINI

ROMA - L'Italia brucia e non solo sul piano economico o politico. Ma anche nel senso più materiale, quello del territorio e dell'ambiente.

All'inizio della stagione più calda, e perciò a rischio più alto, il segnale di massima allerta arriva dal Corpo forestale dello Stato. Nei primi sei mesi di quest'anno, da gennaio al 15 giugno, gli incendi nei boschi sono aumentati di quattro volte rispetto al corrispondente periodo del 2010: in termini statistici, un incremento impressionante pari al 205,69%, alimentato da una serie di episodi di media entità più che da grandi roghi. Secondo i calcoli della Fondazione UniVerde, a metà dell'anno siamo già oltre i 1.200.

In compenso, è cresciuto parallelamente anche il numero delle persone individuate e denunciate per dolo o per colpa (200%). Mentre si registra un lieve calo di quelle identificate come responsabili di ciascun evento (-1,86% rispetto all'anno scorso e - 10,69% rispetto al primo semestre 2009).

I piromani, insomma, non sono più i "soliti ignoti". Ma forse sarebbe il caso di chiamarli senz'altro incendiari, criminali del fuoco, terroristi ambientali.

Contro questo esercito clandestino, armato di micce e taniche di benzina, gli uomini della Forestale combattono quotidianamente in prima linea, da un capo all'altro della Penisola. Sta di fatto, però, che - come documentano questi dati allarmanti - oggi si fa più repressione che prevenzione: tant'è che l'incidenza dei cosiddetti "fattori predisponenti", vale a dire le condizioni meteorologiche e climatiche, rimane relativamente contenuta (18,12% nel 2010 rispetto al 2009 e appena 4,63% nel biennio).

Le spiegazioni in realtà sono diverse. Innanzitutto, la scure del bilancio statale che provoca anche in questo campo la riduzione dei fondi, dei mezzi disponibili e quindi del personale, in particolare di quello civile composto dalle squadre anti-incendio e dagli operai forestali, oltre che dai volontari.

A questi "tagli" si aggiungono poi quelli agli stanziamenti per i parchi nazionali e regionali, come denuncia in una lettera al ministro dell'Ambiente il suo predecessore Alfonso Pecoraro Scanio, sollecitando una «forte iniziativa» sul territorio a livello nazionale e locale. Con in più l'argomentazione che qui si tratta di risorse naturali irriproducibili da cui dipende l'assetto del territorio, la salvaguardia dell'ambiente e la stessa qualità dell'aria che respiriamo.

E infine, c'è il dato storico che i roghi nei boschi tendono tradizionalmente ad aumentare ogni tre-quattro anni, dopo un picco di repressione del fenomeno, anche a causa della vegetazione secca e dell'altro materiale che si accumula in mancanza di una regolare manutenzione. Un motivo ulteriore, quindi, per sostenere una più diffusa attività di prevenzione.

A dieci anni dall'introduzione del reato di "incendio boschivo e tentato incendio" nel nostro Codice penale (articolo 423-bis), la situazione evidentemente non è rassicurante. Fu il governo di centrosinistra presieduto da Giuliano Amato ad approvare il 4 agosto del 2000 con un decreto legge questa modifica, su proposta dell'allora ministro dell'Agricoltura Pecoraro Scanio. E in base alla definizione della fattispecie come "reato di pericolo", per cui è sufficiente la minaccia e non è necessaria l'offesa, i risultati non sono mancati. Ma ora, in forza dell'emergenza economica, rischiamo di annullare i benefici di una politica ambientale che si estendono anche all'industria del turismo, con pesanti ripercussioni sullo stesso bilancio pubblico.

A fronte di questo allarme, il Corpo forestale dello Stato ha predisposto un piano di contrasto concentrato nelle 24

***l'italia brucia, è allarme incendi "in soli sei mesi sono quadruplicati" -
giovanni valentini***

province più colpite dagli incendi, in particolare al Sud, per intensificare nel periodo cruciale dell'estate la presenza delle sue pattuglie sul territorio, coadiuvate da personale specialistico di Investigatori e Repertatori formato negli ultimi mesi. Il sistema si avvale delle Centrali operative regionali e nazionali del Cfs che fanno capo al numero di emergenza ambientale 1515. Anche noi, cittadini in vacanza e turisti, possiamo partecipare così a questa mobilitazione civile con un semplice colpo di telefono o di telefonino.

***addio a gaspari, fu ministro 16 volte per lui l'abruzzo valeva più di roma -
filippo ceccarelli***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 20/07/2011

Indietro

- Interni

Morto a 90 anni uno dei big della Dc. Immane a matrimoni, cresime e funerali. Riceveva gli elettori anche durante le ferie

Addio a Gaspari, fu ministro 16 volte per lui l'Abruzzo valeva più di Roma

Regnò a lungo alle Poste. Il successo in Valtellina con la "tracimazione" di un lago a rischio

Negli anni '60 vinse il duello con Natali per il controllo del partito in regione

FILIPPO CECCARELLI

Seduto al fianco dell'autista, su e giù per l'autostrada da lui strenuamente imposta, con metodica flemma zio Remo, don Re', sgranocchiava biscottini per saltare il pasto. A volte interloquiva con voce chiocchia, pure accompagnando il suo dire a mormorii di apparente sorpresa, «eh!», «moh?», «stavvedé!?!». Ma capivano tutti, perché al dunque il carisma della Prima Repubblica non aveva bisogno di tante chiacchiere.

Dunque se n'è andato anche Gaspari. Aveva da poco compiuto 90 anni. Eletto fino al 1992 con centinaia di migliaia di preferenze, era stato ministro ben sedici volte (Poste, Sanità, Difesa, Mezzogiorno); arrivato alla Protezione Civile nel pieno della calamità in Valtellina era riuscito a domarla procedendo con ardimento a una celebre «tracimazione». Fu l'apice del suo successo. In alcune cronache d'antan è detto «Duca degli Abruzzi», ma la qualifica non gli rende onore perché nel suo potere c'era poco di nobiliare e moltissimo invece di concreto e quotidiano.

A Roma, ogni settimana Gaspari lasciava la sua leggendaria segreteria, prodigio di meccanica in epoca pre-digitale, al fidatissimo e taciturno Tilli, un tipo così diffidente da riuscire a stringere la mano alle persone restando a braccia conserte. Una volta giunto in quell'Abruzzo divenuto interamente suo dopo una lunga guerra che negli anni '60 lo aveva visto vincere sul suo rivale fanfaniano, Lorenzo Natali, il doroteo Gaspari continuava a lavorare senza requie: battesimi, cresime, comunioni, matrimoni, funerali, commemorazioni, inaugurazioni, sagre gastronomiche, feste patronali, a parte il tran tran di consigli, richieste e suppliche che lo spoglio ufficio del paesello natale, Gissi, e quell'altro di Vasto, capoluogo del gasparismo reale, trasfiguravano in una specie di vantaggioso prolungamento dello Stato democristiano quanto a promozioni, assunzioni, esenzioni, pensioni, concessioni e raccomandazioni varie ed eventuali, pure giustificate con l'urgenza di «snellire le procedure», oltre che con il «principio cristiano» di «fare del bene», non rientrando il clientelismo nel paradigma culturale di Gaspari.

D'estate si trasferiva all'hotel «Sabrina» e pure lì seguiva a ricevere in pantaloncini a coscetta. Come conformazione il ministro era assimilabile a quel che un tempo si sarebbe definito un «tombolotto», basso e robusto com'era, e trasmetteva una forza, una concentrazione, un piglio anche spavaldo e perfino temibile; e a tale proposito, per quanto la faccenda risulti di dubbia utilità collettiva, da parte dei suoi fedeli si tramandava che egli fosse capace di prendere un gatto per la coda e di farlo roteare sopra il capo come una borsetta, o come una bandiera, o chissà che.

Nel frattempo, o almeno fin quando il crollo della Prima Repubblica non costrinse «don Re'» a un rapido crepuscolo, pure avvelenato da inchieste da cui uscì pulito, la sua regione ha conosciuto uno sviluppo rapido anche se privo di quel progresso che pure non avrebbe guastato. Così, ancora una volta la scomparsa di Gaspari costringe a fare i conti con il giudizio sulla Dc. Pochi altri uomini si sono identificati come lui nell'antropologia di quel partito - senza il quale comunque non si può certo dire che si stia meglio, anzi.

psicoterapeuta di carignano precipita e muore in vacanza - nadia campini

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 21/07/2011

Indietro

Pagina I - Genova

La tragedia

Fatale malore in Val d'Aosta, compiva un'escursione da solo

Psicoterapeuta di Carignano precipita e muore in vacanza

NADIA CAMPINI

È morto in un incidente in montagna, in Valle d'Aosta, Roberto Ghirardelli, 67 anni, primario per 25 anni del servizio di salute mentale di Genova centro, autore di numerose pubblicazioni scientifiche, psicoterapeuta molto noto a Genova. La disgrazia è avvenuta in Val d'Ayas: il medico si è sentito male mentre stava facendo un'escursione da solo, tanto che è stato lui stesso a chiamare il Soccorso alpino.

SEGUE A PAGINA VIII

Ä Û

montagna tragica precipita e muore - nadia campini

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 21/07/2011

Indietro

Pagina VIII - Genova

MONTAGNA TRAGICA PRECIPITA E MUORE

NADIA CAMPINI

(segue dalla prima di cronaca)

Le ricerche sono scattate immediatamente: è partito l'elicottero e dopo alcuni sorvoli della zona individuata le guide hanno trovato il corpo ormai senza vita a duemila metri di altitudine in una pietraia ai piedi del Monte Tantanè nella Valle d' Ayas. Ghirardelli si trovava in quota da solo e non aveva con sé i documenti d'identità. Dell'incidente si occupa la Guardia di finanza di Breuil-Cervinia, anche se sembra che la dinamica sia già abbastanza chiara, il medico quasi sicuramente è precipitato proprio a causa del malore che aveva denunciato al telefono del Soccorso alpino e ha perso la vita nella caduta.

Nato ad Alassio, Ghirardelli si è trasferito a Genova e ha svolto praticamente tutta la sua carriera nel servizio sanitario pubblico; si è anche specializzato in criminologia e ha insegnato alla scuola di specializzazione della materia all'Università di Genova. Ha lavorato a lungo negli ospedali psichiatrici, poi nel servizio di salute mentale di Genova Centro che ha diretto per 25 anni. Andato in pensione ha continuato a svolgere la libera professione come psicoterapeuta a Carignano, dove abitava e aveva lo studio con la moglie, Ivana Pozzoli, a sua volta psicoterapeuta. Ghirardelli lascia due figli, uno dei quali si è sposato appena dieci giorni fa.

Ghirardelli nel corso della sua carriera aveva lavorato molto anche sulle dinamiche di gruppo e questo suo interesse lo aveva portato a diventare membro di diverse società scientifiche nazionali e internazionali come Acanto, Coirag, Gas e Iagp. È stato anche direttore della sede genovese della scuola di specializzazione in psicoterapia Coirag dal 2004 e autore di 60 pubblicazioni scientifiche relative ad argomenti di psichiatria e antropologia criminale.

Una delle sue passioni per il tempo libero era la montagna: Ghirardelli era partito poco dopo il matrimonio del figlio per una settimana di vacanza in Val d'Aosta da dedicare alle escursioni, con l'intenzione di trascorrere poi il resto delle ferie ad Alassio, nella casa dove è nato. Il malore ha però stroncato la sua vita.

Ä Û

Asia Centrale, 13 persone morte in terremoto magnitudo 6.1

| Prima Pagina | Reuters

Reuters Italia

"Asia Centrale, 13 persone morte in terremoto magnitudo 6.1"

Data: 20/07/2011

Indietro

Asia Centrale, 13 persone morte in terremoto magnitudo 6.1

mercoledì 20 luglio 2011 16:37

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]

OSH, Kirghizistan (Reuters) - Un forte terremoto ha provocato oggi la morte di almeno 13 persone in Uzbekistan e danneggiato diversi edifici nella valle densamente popolata di Ferghana, dove gli abitanti sono scesi in strada.

L'Osservatorio Geologico Usa ha detto che il terremoto è stato di magnitudo 6.1, con epicentro a 42 km a sudovest della città di Ferghana, a 18 km di profondità.

Il ministero per le Emergenze dell'Uzbekistan ha detto, citando dati provvisori, che le persone sono morte nelle proprie abitazioni, non solo a Ferghana ma in diverse città e villaggi della zona.

Gli abitanti dell'area, sia sul confine kirghiso che uzbeko, hanno riportato un terremoto prolungato e violento nelle prime ore della mattinata.

Ottantasei persone sono state sottoposte a trattamenti medici in loco e altre 35 portate in ospedale, ha scritto il ministero in una nota. In Tagikistan, un uomo è morto dopo aver cercato una via di fuga buttandosi dalla finestre. Lo dicono i funzionari locali.

La valle di Ferghana si estende su tre paesi nell'area più densamente popolata dell'Asia Centrale, strategicamente rilevante ma ad alto rischio sismico. La regione è tra la Russia, la Cina e l'Afghanistan.

-- Sul sito www.reuters.it le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

«Zio Remo» portò l'Abruzzo al Nord

Le critiche non scuotevano Remo Gaspari. Anzi. Eppure nella sua lunghissima carriera politica ne aveva ricevute moltissime, da avversari di altri partiti e da quelli della sua stessa Dc. Ma l'anziano notevole abruzzese scomparso ieri nel suo paese, Gissi, a 90 anni aveva sempre tirato dritto. Fu parlamentare per nove legislature, molte volte sottosegretario e per sedici volte ministro, secondo solo ad Andreotti. Insomma, uno dei politici più potenti della prima Repubblica, che subì attacchi a ripetizione, soprattutto negli anni 80, quando la sua influenza si manifestò appieno. Arrivando a impersonificare l'archetipo stesso del politico di provincia, di aspetto un po' goffo, che grazie alle clientele fa carriera a Roma e sulla sua terra riversa prebende e favori. Ma questo senza mai essere coinvolto in quegli scandali che spazzarono quel mondo. Forse le critiche più aspre gli piovvero addosso nei drammatici giorni del luglio 1987, quando la Valtellina fu sommersa da un'alluvione che la mise in ginocchio. Il governo Goria nel bel mezzo dell'emergenza sostitui alla Protezione civile Giuseppe Zamberletti, rodato alle catastrofi naturali, proprio con Gaspari. Ma lui affrontò seriamente anche quell'emergenza, mettendo a frutto l'esperienza di politico consumato: sbloccò l'impasse sugli interventi urgenti da decidere autorizzando sotto la propria responsabilità politica la tracimazione controllata delle acque del fiume Adda. Un esame più attento dell'operato di Gaspari fa emergere in definitiva un'azione lungimirante, proprio in Abruzzo. Fu "Zio Remo" a propiziare i lavori che collegarono la regione, fino allora isolata dalla dorsale tirrenica, al resto della rete autostradale: «bucò le montagne» e collegò la regione al resto d'Italia. E infatti l'Abruzzo, che era l'inizio del Mezzogiorno d'Italia, è stato uno dei miracoli del dopoguerra come modello di sviluppo economico e sociale, in qualche modo l'unico Sud diventato Nord. Nel 1993 uscì dall'Obiettivo 1, cioè da quelle aree Ue a sviluppo arretrato e quindi sovvenzionate.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in Uzbekistan: 13 morti

. Il sisma è stato di magnitudo 6.2 - Mondo - Tgcom

TGCom

"Terremoto in Uzbekistan: 13 morti"

Data: 20/07/2011

Indietro

Mondo

20.7.2011

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Terremoto in Uzbekistan: 13 morti

Il sisma è stato di magnitudo 6.2

foto Ansa

14:49 - Si contano almeno tredici morti e 86 feriti nel terremoto che ha colpito l'Uzbekistan, nell'Asia centrale. L'area colpita è la valle di Ferganà, una delle più popolate di quella regione. La scossa è stata di magnitudo 6.2 della scala Richter e l'epicentro è stato individuato a 42 chilometri di distanza da Ferganà. Secondo l'agenzia Interfax, per il momento soltanto 35 feriti sono stati ricoverati in ospedale.

Ä Û

Forte sisma scuote isole Salomone

. Scossa di magnitudo 6.2 - Mondo - Tgcom

TGCom

"Forte sisma scuote isole Salomone"

Data: 21/07/2011

Indietro

Mondo

21.7.2011

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Forte sisma scuote isole Salomone

Scossa di magnitudo 6.2

foto Ap/Lapresse

01:22 - Un terremoto di magnitudo 6,2 ha colpito le isole Salomone, nell'oceano Pacifico. Lo ha riferito l'Usgs, l'Istituto geofisico americano, nel suo sito online. L'epicentro del sisma, secondo i dati dell'Usgs, è stato individuato a 54,5 km di profondità e a una distanza di 27 km dall'isola di Kira Kira.